



**Gruppo Consiliare MoVimento Cinque Stelle
Mogliano Veneto**

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Comunale
Alla Giunta
Ai Consiglieri Comunali
del Comune di Mogliano Veneto

Mogliano Veneto, li 18/08/15

MOZIONE

OGGETTO: Patto con il cittadino (Baratto Amministrativo)

PREMESSO CHE

Esistono norme che, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto Comunale, disciplinano forme di collaborazione tra cittadini ed Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

VISTI

- Gli articoli 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.
- La legge dello Stato n° 164/2014 art. 24 “**Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio**”, che al comma 1 recita: “*I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze, strade, boschi, o vero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extra urbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L’esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni in ragione dell’esercizio sussidiario dell’attività posta in essere...*”
- Gli articoli 5 e 52 dello Statuto Comunale.
- Il D.M. 14 maggio 2014, recante “Attuazione dell’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – che stabilisce, all’art. 2, comma 1, che “*per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della*

perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare”, e specifica, all’art. 2, comma 2, che “la perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1 possono essere dovute ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell’orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività liberoprofessionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell’impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.”

CONSIDERATO CHE

- Ogni Amministrazione pubblica dovrebbe sensibilizzare i cittadini a rispettare e tutelare il territorio in cui vivono, invitandoli anche a migliorare il decoro urbano;
- la legge 164/2014 art. 24 comma 1, prevede che i Comuni definiscano criteri e condizioni per realizzare interventi su progetti presentati dai cittadini deliberando riduzioni o esenzioni da tributi che, specialmente in questo particolare frangente di crisi economica, sarebbero un chiaro segnale di vicinanza dell’Amministrazione ai problemi della cittadinanza in reale difficoltà finanziaria;
- la fattiva collaborazione tra Amministrazione e Cittadini rappresenterebbe anche uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e senso di appartenenza fornendo un esempio di vicinanza delle istituzioni alle problematiche degli abitanti del nostro territorio;
- esistono numerose situazioni di criticità di diverse famiglie del Comune, codesta Amministrazione potrebbe tramutare oneri, tributi, rette etc. in ore di lavoro in modo che si possa coprire gli eventuali passivi al fine di migliorare il bilancio;
- il Comune di Mogliano Veneto presenta non poche difficoltà nel procedere alle attività di ordinaria manutenzione e/o ad interventi in genere sul territorio comunale a causa della scarsità delle risorse economiche;
- le attività individuate per il Baratto Amministrativo a titolo esemplificativo, possono essere quelle relative ad una migliore manutenzione dei luoghi pubblici, pulizia, abbellimento di aree verdi, piazze e strade, attuazione di interventi di recupero su beni deturpati da azioni di vandalismo, piccoli lavori di manutenzione nelle scuole, nei centri civici e negli impianti sportivi, spalamento della neve, assistenza alle scolaresche, assistenza anziani, diversamente abili e molto altro ancora;
- i suddetti interventi, rientrando, nei casi individuati dalla sopracitata legge, rappresenterebbero per il Comune di Mogliano Veneto da un lato un’occasione per i contribuenti in difficoltà di assolvere ai propri doveri e dall’altro la possibilità di usufruire di una “nuova” forza lavoro, visto che ad oggi le assunzioni risultano essere bloccate ed i tagli nella gestione amministrativa risultano essere sempre più ingenti;
- il Comune di Mogliano Veneto si trova in grande difficoltà nella riscossione dei tributi sia di anni passati che di anni recenti. Ed il rischio di non incassare nulla si fa sempre più concreto. Con il metodo del “Baratto Amministrativo” si andrebbe a ridurre questo rischio: “Io Comune ti esento o ti riduco il pagamento del tributo e tu cittadino, in cambio, ti occupi del decoro urbano del Comune”. Invece se non venisse applicato questo metodo lo svantaggio sarebbe duplice: 1) i tributi non riscossi rimarrebbero tali e quindi nessuna entrata per le casse comunali; 2) il nostro Comune risulterebbe indecoroso sotto molti

aspetti;

- Con il sistema del “Baratto Amministrativo” si taglierebbero anche costi relativi al recupero forzoso dei tributi; soprattutto si andrebbe ad evitare la procedura del recupero nei confronti di chi è davvero in difficoltà e non ha la possibilità economica di procedere al pagamento del tributo.

RITENUTO CHE

- Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo d’incarico e del costo orario del dipendente pubblico impegnato nella medesima mansione.
- L’accesso a tale possibilità dovrà essere limitato ai cittadini con reali difficoltà (ad es. ISEE molto basso con componenti del nucleo familiare, disoccupati o che hanno perso il lavoro).
- Tale iniziativa sia utile per la cittadinanza in quanto dà un valore al sostegno evitando di farlo diventare mero assistenzialismo:
 1. permette alle fasce deboli di sentirsi ancora utili evitando di emarginarle offrendo loro la possibilità di avere un sorta di inserimento lavorativo;
 2. si configura come forma di riscatto sociale per il cittadino debitore, che può tornare ad offrire il proprio contributo alla comunità, a sentirsi utile e a sentire la vicinanza delle istituzioni;
 3. si presta altresì ad essere utilizzata come forma di integrazione dei migranti richiedenti asilo politico;
 4. procura un beneficio all’intera collettività.

Tutto ciò premesso, con la presente mozione

il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta

- Ad attivare quanto previsto dalla legge 164/2014 art 24 comma 1 sopracitata;
- a definire mediante apposita commissione competente un regolamento comunale che introduca la possibilità del “baratto amministrativo”, ovvero la possibilità di tramutare importi dovuti all’amministrazione e che ne definisca criteri e modalità;
- a prevedere, in relazione al tipo di interventi, delle riduzioni od esenzioni da tributi inerenti al tipo di attività svolta (finalizzata a cura e rigenerazione dei beni comunali, riqualificazione, tutela e valorizzazione del territorio) recependole con norma specifica nei regolamenti applicativi dei tributi, al fine di permettere ai cittadini residenti che si trovino in condizioni di difficoltà economica e/o lavorativa di usufruire di tale opportunità;
- ad individuare nel corso dell’anno 2015 le somme necessarie per attuare i proponenti della legge sopra citata e vincolarle e in uno specifico capitolo di spesa;
- a dare idonea pubblicità all’iniziativa pubblicando un apposito bando ed incontri informativi e formativi.

Cristina Manes

Capogruppo Consiliare MoVimento Cinque Stelle Mogliano Veneto